

LA TESTIMONIANZA

# «Vanno sanzionati anche i clienti»

Enrico Eva, direttore **Confartigianato Trieste**: «Rischi sottovalutati da tutti»

**CONCORRENZA SLEALE**

Chi sceglie di fare l'abusivo non contribuisce alla città Enrico Eva è direttore della **Confartigianato Trieste** e ha le idee molto chiare sul lavoro abusivo.

«Stiamo facendo una battaglia dura nei confronti di chi non rispetta la legge. Segnaliamo continuamente le situazioni abusive e quando ci sono localizzazioni di presunte attività irregolari: parliamo di cantieri e di intere officine».

«Viene sottovalutato il rischio - continua Eva -. Il committente che fa svolgere un lavoro in nero ad un abusivo datore di lavoro e, nel caso di infortuni o di particolari criticità, diventa responsabile patrimonialmente di ciò che è accaduto. Dal mio punto di vista andrebbero perseguiti entrambi i soggetti».

Eva ne fa una battaglia morale. «Chi sceglie di fare l'abusivo non contribuisce a mantenere lo stato sociale della città, produce una concorrenza sleale nei confronti di chi ha scelto di stare nella regolarità».

«Non è vero poi che si pagano troppe tasse: nei primi anni, dopo l'iscrizione alla Camera di Commercio, si può usufruire di un regime di tassazione agevolata (il forfettario varato dal governo Renzi, ndr). Ulteriormente si possono ottenere detrazioni per i lavori di manutenzione pagati attraverso bonifico, che arrivano al 50 per cento in dieci anni. *Mettemose in regola*».

(ng)



Enrico Eva, **Confartigianato Trieste**

